

PROGETTO PILOTA “A CHENT'ANNOS IN SALUDE”
2012 ANNO EUROPEO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E LA SOLIDARIETÀ FRA
LE GENERAZIONI

PROTOCOLLO D'INTESA

L' anno duemiladodici, il giorno sette del mese di marzo.

Tra

La Provincia di Cagliari, nella persona del Presidente del Consiglio Provinciale dott. Roberto Pili, viale Ciusa, 21 – 09125 Cagliari – P.I. 00510810922;

il CONI, Comitato Regionale della Sardegna, nella persona del Presidente Regionale Gianfranco Fara, via Sonnino, 37 – 09125 Cagliari – P.I. 00993181007;

lo SNAMID nella persona del dott. Franco Boccone;

lo SIMFER, nella persona del Segretario Regionale Dott. Mauro Piria - P.I. 04042281008,

la FEDERFARMA, nella persona del Presidente Regionale dott. Giorgio Congiu, via Biasi, 25 – 09131 Cagliari – C.F. 01976520583;

PREMESSO

- **che** nel 2012 cadrà il decimo anniversario della II Assemblea Mondiale delle Nazioni Unite sull'invecchiamento e che, al fine di rispondere alla sfida demografica che l'Europa dovrà affrontare nei prossimi anni, la Commissione Europea ha deciso di promuovere un'importante riflessione collettiva su questo tema, designando l'anno 2012 come l'Anno Europeo della Longevità Attiva e della Solidarietà Intergenerazionale.

L' Anno Europeo della Longevità Attiva e della Solidarietà Intergenerazionale cercherà di:

- contribuire a creare migliori opportunità e condizioni di lavoro per il crescente numero di lavoratori ultracinquantenni;
- sottolineare e riconoscere il contributo attivo delle persone anziane alla società;
- individuare e diffondere lo scambio di esperienze e di buone pratiche incoraggiando tutte le parti interessate a promuovere l'invecchiamento attivo;
- aiutare gli anziani ad assumere un ruolo attivo nella società;
- favorire un invecchiamento sano;
- sostenere ed incoraggiare una maggiore cooperazione e solidarietà tra le generazioni.

- **che** l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha adottato il termine “Invecchiamento Attivo” (Active Ageing) per esprimere un invecchiamento che ottimizza le possibilità di salute, partecipazione e sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita di questa fascia della popolazione. Con questo termine si riconosce la possibilità delle persone di sfruttare il loro potenziale fisico, sociale e mentale lungo tutto il corso della vita, partecipando alla società secondo i loro bisogni, desideri e capacità.

- **che** la nostra società sta attraversando una fase di notevole invecchiamento demografico. E' quindi chiamata a rispondere alle nuove esigenze non solo delle persone più anziane, ma anche delle persone appartenenti alle altre fasce d'età al fine di trovare soluzioni sostenibili ed eque per tutte le generazioni interessate dal cambiamento in atto. Questo significa ripensare il modo in cui la nostra società funziona. Gli interventi a livello di politiche pubbliche (urbanistica, sviluppo rurale, trasporti pubblici, accesso alle cure sanitarie, protezione sociale, occupazione, partecipazione civica, tempo libero) dovranno riconoscere nella longevità un'opportunità in grado di proporre soluzioni innovative a molte delle attuali sfide economiche e sociali.

- **che** la Provincia di Cagliari è membro della Comunità della Longevità, network internazionale di cui fanno parte alcune delle regioni riconosciute al mondo come aree della longevità, che attualmente comprende le Province sarde di Cagliari e dell'Ogliastra, le Regioni coreane Gugoksundam e la Regione di Okinawa, in Giappone.

- **che** è intenzione della stessa porre le basi per la presentazione a Bruxelles di un progetto pilota condiviso in occasione delle iniziative indette dal Parlamento e dal Consiglio Europeo per il 2012, "Anno Europeo della Longevità Attiva e della Solidarietà Intergenerazionale".

- **che** i firmatari del presente protocollo intendono individuare e utilizzare tutti i possibili strumenti atti a mobilitare le energie e le risorse individuabili a livello territoriale per promuovere il progetto il cui obiettivo sarà dare un sostegno alla ricerca scientifica sull'invecchiamento, alla promozione dei territori della longevità ed alle loro peculiarità, e la realizzazione di una rete di servizi finalizzati a rendere sostenibili i sistemi di protezione sociale e sanitari.

CONSIDERATO

- **che** attualmente l'età media della popolazione ha raggiunto i 77,2 anni per gli uomini e gli 83,3 per le donne, e che nel 2050 si prevede un aumento del 215% delle persone tra gli 80 ed i 99 anni ed una riduzione di quelle con età sotto i 59 anni;

- **che** il termine "anziani" coinvolge una realtà estremamente eterogenea di persone con bisogni diversificati sia di tipo sociale che assistenziale;

- **che** si deve puntare sulla diffusione di una nuova cultura dell'anziano e della senilità e approntare soluzioni che permettano nelle varie fasi della vecchiaia di massimizzare le autonomie e la qualità della vita;

- **che** l'attività fisica deve essere percepita come un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini giovani e meno giovani;

- **che** è proprio tramite lo Sport che si possono raggiungere questi obiettivi in quanto evidenze scientifiche dimostrano che l'attività motoria svolta in forma idonea, adattata e continuativa, ha effetto protettivo e preventivo nei confronti delle maggiori cause di morte nel nostro paese;

- **che** è possibile indurre la popolazione a modificare consolidati ma non corretti stili di vita a favore di altri più idonei a vivere con maggiore autonomia e gioia nonché prevenire la comparsa o l'aggravamento di patologie croniche;

- **che** l'assenza di movimento provoca, tra le altre cose, una riduzione del tono muscolare, creando delle situazioni di fragilità ossea, muscolare, tendinea e psicologica oltre a patologie cardiache, di obesità o diabetiche.

- **che**, a tal fine, i firmatari del presente protocollo intendono, con il Progetto pilota "A chent'annos in salute", attivare un processo che possa racchiudere i "vantaggi sociali" dello sport e trasferirli alla popolazione locale, in linea con la tendenza mondiale.

- **che** i soggetti firmatari, trovandosi tra di loro d'accordo circa l'opportunità di promuovere il Progetto utilizzando soluzioni e modalità d'intervento integrate che rispondano ai criteri e agli obiettivi suddetti, hanno individuato nel presente protocollo d'intesa lo strumento più efficace per il soddisfacimento delle rispettive volontà;

- **che**, con la sottoscrizione del presente atto, le parti aderiscono al protocollo d'intesa coordinato, per quanto di competenza, da ciascuna delle parti per la realizzazione delle iniziative in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato, tra i soggetti interessati alla presente intesa, come sopra individuati, si conviene quanto segue:

ART.1 PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART.2 OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle priorità individuate da ciascun firmatario aderente, persegue le seguenti finalità:

- Dare un sostegno alla ricerca scientifica sull'invecchiamento, alla promozione dei territori della longevità ed alle loro peculiarità, e la realizzazione di una rete di servizi finalizzati a rendere sostenibili i sistemi di protezione sociale e sanitari.
- Promuovere la salute degli anziani per sensibilizzarli ad una vita attiva non solo dal punto di vista di attività motoria.
- Ottenere una rieducazione delle competenze motorie per il miglioramento della qualità della vita.

ART.3 OGGETTO DELL'INTESA

Il protocollo d'intesa pone tra le priorità:

- Individuazione fasce di intervento (fascia della terza età oltre i 65 anni).
- Individuazione bisogni dell'anziano e divisione dell'utenza in tre macrocategorie.
- Individuazione delle aree della provincia da inserire nel Progetto Pilota.
- Interazione con area medica per la prescrizione dell'esercizio fisico.
- Seminario di apertura con la Scuola dello Sport del CONI ed il Comitato Scientifico entro il 30 aprile 2012.

ART.4 ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Ciascun Ente firmatario del presente Protocollo d'Intesa per quanto di propria competenza si impegna:

- Individuazione delle esigenze;
- Avvio del Progetto;
- Selezione delle società sportive che manifestano interesse;
- Selezione dei laureati in scienze motorie per la formazione;
- Formazione laureati;
- Formazione tecnici e dirigenti società;
- Avvio fase di ricerca;
- Avvio fase delle attività motorie;
- Verifica in itinere (4 mesi);
- Termine attività motorie;
- Termine attività di ricerca;
- Analisi dei dati e pubblicazione dei risultati;
- Nuovo percorso con introduzione di eventuali novità.

Per la progettazione degli interventi previsti dal presente Accordo e per la predisposizione della documentazione necessaria alla costituzione della struttura associativa, l'Amministrazione provinciale di Cagliari, nell'Ambito delle attività della Presidenza del Consiglio Provinciale e dell'Assessorato allo Sport, istituisce un apposito tavolo tecnico. Gli enti firmatari del presente documento si impegnano a fornire il necessario supporto e la documentazione disponibile per l'individuazione di obiettivi specifici territoriali, di priorità, di linee di intervento, di quantificazione di massima delle risorse finanziarie necessarie e delle possibili fonti di copertura.

ART.5 REFERENTI

Capofila Provincia di Cagliari.

Ciascun Ente stipulante comunica alla Provincia di Cagliari un funzionario referente del Protocollo d'Intesa per la parte propria di competenza.

ART.6 TAVOLO DI COORDINAMENTO

E' istituito fra i firmatari del presente Protocollo un Tavolo di Coordinamento delle Attività previste dal presente Protocollo d'Intesa.

Gli Enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa partecipano al Tavolo con i propri referenti di cui al precedente articolo. Al Tavolo sono attribuite le seguenti competenze: vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo d'Intesa; rimuovere gli ostacoli che di fatto e di diritto dovessero frapporsi all'attuazione del Protocollo d'Intesa attraverso la ricerca propositiva di soluzioni alternative; dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Letto e sottoscritto

Provincia di Cagliari
Presidente del Consiglio dott. Roberto Pili

.....

CONI Comitato Regionale della Sardegna
Presidente Regionale Gianfranco Fara

SNAMID

dott. Franco Boccone

SIMFER

Segretario Regionale Dott. Mauro Piria

FEDERFARMA

Presidente Regionale dott. Giorgio Congiu